

Circum, treno bloccato in galleria ressa di turisti per i bus sostitutivi

Il convoglio partito da Napoli alle 8,40 per Sorrento si ferma a Pozzano. L'ira dei viaggiatori costretti a scendere a Castellammare. L'Eav: «Si è staccato un tondino dalla volta del tunnel»

di **MARIELLA PARMENDOLA**

Racconta: «Ci siamo fermati in una galleria, era tutto buio. Il treno non è più ripartito e abbiamo avuto paura». Una turista di Bolzano, diretta a Sorrento, racconta l'inizio del mercoledì nero di centinaia di viaggiatori della Circumvesuviana. È sul treno partito da Napoli alle 8,40, viaggia già in ritardo. Ma è poco prima delle dieci che si ferma definitivamente, resta bloccato in un tunnel tra Castellammare di Stabia e Vico Equense. Da questo stop, con i vagoni fermi sui binari e la linea tra Napoli e Sorrento interrotta, che cominciano per i viaggiatori ore difficili. Poco meno di quattro, l'intera mattinata, perché la circolazione ferroviaria riprende dopo le 13,30. E ore cariche di tensione per tanti turisti stranieri e italiani. Ma non solo, «mi aspettano al lavoro, come è possibile che si ripeta ogni volta questa esperienza terribile», urla Marco cameriere in un ristorante in Penisola sorrentina. La fila è lunghissima alla biglietteria della stazione centrale di Castellammare: da qui il 17 aprile scorso è partita la funivia, poi precipitata prima di arrivare sulla vetta del Faito, provocando quattro morti. È rassegnato l'addetto, dipendente di Eav, la società che gestisce il trasporto ferroviario con il titolo attribuito da Legambiente di linea peggiore d'Italia. Tocca a lui spiegare



cosa avviene. «C'è un guasto sulla linea, ci dispiace non sappiamo quando ripartono i treni. In piazza ci sono gli autobus sostitutivi», spiega ogni volta daccapo. Verso la piazza si dirigono anche le centinaia di turisti, provenienti da Napoli, costretti a scendere alla fermata stabiese perché il loro treno non può proseguire. L'indicazione è giusta, ma i pullman di Eav sono pochi e molti viaggiatori non riescono a salire. L'attesa è lunga, i viaggiatori dirottati verso gli autobus continuano ad aumentare. Nella piazza di fronte al Comune stabiese, scelta

↑ Folla di turisti alla biglietteria della stazione Circum di Castellammare

Nella piazza di fronte al Comune stabiese destinata ai pulmann arrivano i vigili urbani. Proteste dei pendolari, stranieri disorientati

per gestire la sosta dei bus in sicurezza, arrivano i vigili urbani per aiutare turisti e pendolari. La rabbia sale, il rischio di una lite tra i passeggeri è alto. «Qui si fanno preferenze, solo gli stranieri riescono a prendere il pullman, non è giusto. Così mi licenziano», grida una ragazza. In realtà sale chi si trova nel posto migliore quando le porte del bus si aprono, gli altri cercano soluzioni chiamando albergatori e titolari di B&B. La stessa scena si ripete anche nelle stazioni dell'area sorrentina. A Seiano, frazione di Vico Equense, una folla di turisti è costretta ad attendere l'autobus lungo la strada statale. Il traffico paralizzato in penisola aggrava l'emergenza. Gli autisti non riescono a raggiungere i viaggiatori bloccati ovunque tra Castellammare e Sorrento. La situazione torna normale solo nel primo pomeriggio. Eav in una nota spiega: «Questa mattina poco dopo le 9,45 c'è stato un guasto sulla linea per Sorrento dovuto a un problema nella galleria di Pozzano: un tondino, staccatosi dalla volta della galleria è caduto sulla linea aerea». Poi ammette: «L'interruzione ha creato disagi ai passeggeri, soccorsi da bus sostitutivi. La galleria di Pozzano è interessata da interventi radicali di manutenzione ed ammodernamento, svolti in orario notturno, che avranno durata 18 mesi». Scuote la testa un inglese che trascina una grande valigia: «Esperienza orribile. La vacanza è cominciata veramente male».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studente pestato locale di Chiaia chiuso per 40 giorni

Resterà chiuso per 40 giorni il locale di vicoletto Belledonne a Chiaia dove, la notte dell'1 febbraio scorso, un incolpevole studente universitario fu violentemente pestato e minacciato da tre ragazzi solo per chiesto di rispettare la fila per l'ingresso alla toilette.

Un episodio gravissimo, sul quale è stata fatta rapidamente luce dai carabinieri. Il provvedimento di sospensione dell'attività è stato adottato dai militari del comando provinciale sulla base delle norme del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Secondo quanto emerso dalle indagini, la titolare del locale avrebbe posto in essere condotte finalizzate ad intralciare le investigazioni dei carabinieri e operato una scarsa vigilanza nell'area interna del locale mettendo in pericolo l'ordine e la sicurezza pubblica. L'imprenditrice ora potrà proporre ricorso. I tre aggressori sono stati arrestati dai carabinieri e devono difendersi dall'accusa di aver agito con metodo mafioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donna aggredita dal marito e salvata dalla figlia tredicenne

di **LUIGI SANNINO**

Il padre vuole ammazzare la moglie, ma la figlioletta glielo impedisce convincendolo ad andarsene. È successo l'altra notte a Torre del Greco, dove una tredicenne ha evitato che il dramma in corso in casa diventasse una vera e propria tragedia.

L'uomo, dipendente di un bar in città, si è fermato appena in tempo: era pronto a colpire con un cacciavite arrugginito la donna, svegliata in piena notte dal rumore del vetro della finestra infranto dal marito per entrare nell'abitazione. Nella casa, in quel momento, c'erano i tre figli della coppia, tra cui la più grande che ha salvato la vita alla mamma riuscendo con una maturità sorprendente ha usare le parole giuste.

Nel frattempo sono intervenuti i carabinieri, avvisati dagli abitanti della palazzina, e poco dopo in strada è scattato l'arresto per il 37enne con le accuse di maltrattamenti, danneggiamento e violazione di domicilio.



↑ I carabinieri hanno arrestato l'uomo che ha aggredito la moglie

È accaduto a Torre del Greco. La ragazza ha convinto il padre a desistere dicendogli: «Ora vai via, altrimenti a noi figli non ci vedi più»

L'ultimo atto di una storia di violenza familiare che si trascina da mesi è avvenuto nel centro antico di Torre del Greco. La bambina compirà 14 anni a settembre e aiuta la madre a badare ai due fratellini: uno di 5 anni e l'altro di 7 mesi. Il padre è andato via da tre mesi, dopo l'ennesima lite con la moglie finita con insulti, minacce e un calcio allo stomaco.

«È diventato violento a causa di una gelosia ossessiva», raccontò la vittima. Così, l'uomo è stato difeso ad avvicinarsi all'abitazione familiare, ma l'altra notte ha in-

franto il divieto e il vetro della finestra dell'appartamento al piano ammezzato. Poi si è diretto in camera da letto impugnando il cacciavite. La 13enne si è svegliata, ha stretto a sé i fratellini impauriti e coraggiosamente da sola ha raggiunto la stanza della mamma. In casa non era penetrato un ladro e nemmeno uno sconosciuto. Il padre, furente, stava stringendo con una mano il collo della donna e con l'altro agitava l'oggetto contundente mentre urlava frasi minacciose.

La ragazzina non si è persa d'animo: si è posizionata alle spalle del padre, afferrando il telefonino per chiedere aiuto. Prima però ha implorato l'uomo di tranquillizzarsi: gli ha detto con calma che avrebbe sistemato le cose trovando anche una spiegazione alla finestra e all'infisso rotti. «Vai via ora, altrimenti a noi figli non ci vedrai più», ha ripetuto.

A quel punto il barista ha allentato la stretta, accettando il consiglio della figlia. È uscito dalla porta e pochi minuti dopo i carabinieri del nucleo «radiomobile» di Torre del Greco lo hanno arrestato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Carlo, Gasparri firma interrogazione su un contratto

«Apprendo con grande sorpresa che tale Michele Mangini sarebbe stato assunto dal teatro San Carlo di Napoli a chiamata diretta da parte del Soprintendente giunto alla scadenza del suo mandato. La circostanza singolare è che tale Mangini è figlio di Emanuela Spedaliere, che dal 2020 è direttore generale del San Carlo di Napoli, dove alimenta aspirazioni ulteriori pur non avendo le caratteristiche per assumere funzioni che dovrebbero basarsi su un curriculum diverso. Su questa vicenda ho presentato una interrogazione al ministro della Cultura»: lo dichiara in una nota il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri. L'assunzione a cui fa riferimento è un contratto di collaborazione a tempo determinato, che sarebbe stato prorogato dall'ex soprintendente Lissner fino al 2027. Mangini è infatti assunto dal Conservatorio di Potenza. Gasparri intende «sapere se la sinistra, pronta a dare lezioni di moralità e di conflitti di interesse o di sovrapposizione di interessi familiari a chiunque, sia protagonista di questa incredibile vicenda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA